

OGGETTO
OGGETTO

Catalogo

Musei

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia

RN

Comune

Rimini

Indirizzo

Via IV Novembre, 35

Denominazione

Tesoro della Cattedrale

Georeferenziazione

44.060181,12.570113,15

DATI SPECIFICI
DATI SPECIFICI

Titolarità

Privato

Titolarità

Ente ecclesiastico o religioso

Anno di apertura

1980

Classe

Religione e culto

Sottoclasse

Arte sacra

Sottoclasse

Scultura

Sottoclasse

Arte moderna (XVI-XIX secolo)

Tipologia oggetti

Dipinti

Tipologia oggetti

Arredi sacri e liturgici

Tipologia oggetti

Argenti

Tipologia oggetti

Sculture

Tipologia oggetti

Paramenti sacri

DESCRIZIONE
DESCRIZIONE

Descrizione

Inaugurato nel 1993, ha sede nella Sala Ottagonale costruita di recente accanto al Tempio Malatestiano, monumentale edificio progettato da Leon Battista Alberti, tra i maggiori capolavori del Rinascimento italiano. Nelle vetrine sono custodite le argenterie sacre più pregevoli della cattedrale, circa una settantina di pezzi tra calici, pissidi, reliquiari, ostensori, paramenti, arredi, dipinti e sculture. Di particolare interesse alcuni codici miniati, un bassorilievo del XIII secolo e reliquiari del XIV e XV secolo.

DATI STORICI

DATI STORICI

Storia dell'edificio

Purtroppo gravemente danneggiato nel corso dell'ultima guerra, il monumentale edificio fu progettato da Leon Battista Alberti come pantheon di famiglia di Sigismondo Malatesta e "tempio d'amore" dedicato alla terza moglie di questi, Isotta degli Atti. Nel 1447 il cantiere venne avviato sulla chiesa francescana già utilizzata dai signori di Rimini come luogo di sepoltura; nel 1450 l'Alberti ne avvolse la struttura con un rivestimento marmoreo ispirato alle grandi opere della classicità romana. Rimasto incompleto, il prospetto rimanda nelle fiancate alla tipologia classica delle arcate del ponte di Tiberio, mentre la facciata si rifà all'Arco di Augusto. La decorazione marmorea degli interni venne affidata a Matteo de' Pasti e Agostino di Duccio, autore dei rilievi plastici nella cappella degli Antenati. In quella di Isotta, che ne custodisce il sepolcro eseguito probabilmente da Matteo de' Pasti, si conserva un Crocefisso su tavola dipinto da Giotto verso il 1312. Da segnalare inoltre il sepolcro del committente, attribuito a Bernardo Ciuffagni e Francesco di Simone Ferrucci, e nella cappella delle reliquie il celeberrimo affresco di Piero della Francesca raffigurante Sigismondo Malatesta inginocchiato davanti a San Sigismondo, datato 1451.

SERVIZI

SERVIZI

Accesso portatori di handicap

no

Numeri di telefono

0541 511 30

Numero Fax

0541 240 24

Sito web

<https://www.riminiturismo.it/visitatori/scopri-il-territorio/arte-e-cultura/musei-e-gallerie/tesoro-della-cattedrale>

Indirizzo email

ubc@diocesi.rimini.it

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Documentazione fotografica/ nome file



Citazione completa

Bonilauri F., Tesoro della Cattedrale, in Musei in Emilia Romagna, Bologna, Compositori, 2000, p. 194, n. 14.